**10 ANNI CON IL SUD: “UN FUTURO MAI VISTO”**

Comunicato Stampa

**“Un futuro mai visto”. La Fondazione CON IL SUD ha dedicato il terzo appuntamento della manifestazione all'imprenditore Adriano Olivetti a Napoli. Borgomeo: “Innovatore e profetico, per il Sud e il Paese”**

Quella del **Birrificio Messina** è la storia di chi non si arrende, di 15 operai che hanno deciso di puntare tutto su se stessi trasformandosi da lavoratori in imprenditori. Inaugurato lo scorso 29 luglio, il birrificio è rinato grazie agli sforzi degli ex operai della Triscele che hanno investito i loro Tfr per continuare a fare quello che sapevano fare meglio: la birra. Il 17 marzo del 2014 comincia l'avventura che li ha visti trasformarsi da operai a imprenditori birrai. I primi a sostenerli sono stati i soci della Fondazione di Comunità di Messina (una delle cinque fondazioni comunitarie meridionali nate con il sostegno della Fondazione CON IL SUD).

La **GMA** – Generale Meccatronica Applicata, invece, è un’azienda con trentacinque anni di storia alle spalle. Il suo tratto distintivo è il modello imprenditoriale, basato su quello di Adriano Olivetti: sempre vicino ed attento allo sviluppo economico e sociale delle comunità e del territorio in cui opera. La nascita di un nuovo polo produttivo a Giugliano in Campania (NA) è l’esempio di come anche in un contesto difficile possano nascere eccellenze che valorizzano il lavoro, gratificando i lavoratori, che puntano sulla formazione dei giovani e sulla cultura della legalità per riqualificare il territorio.

Sono solo due delle storie, ispirate al modello di Adriano Olivetti, che hanno fatto da cornice al terzo appuntamento di “Un futuro mai visto”, manifestazione organizzata dalla Fondazione CON IL SUD per festeggiare il suo decimo compleanno. L’incontro si è svolto a Napoli, presso la sede partenopea dell'Unione Industriali.

“La scelta di mettere al centro del dibattito Adriano Olivetti- ha spiegato **Carlo Borgomeo** presidente Fondazione CON IL SUD - è quella di raccontare una importante figura morale per i suoi innovativi progetti industriali, basati sul principio secondo cui il profitto aziendale deve essere reinvestito a beneficio della comunità. In questo senso, Olivetti è un personaggio profetico, che ha immaginato un modo nuovo di fare impresa non in alternativa o in isolamento rispetto al territorio. Questa storia si collega a quella degli altri personaggi che abbiamo scelto di “raccontare” in occasione dei 10 anni della Fondazione  CON IL SUD:  Franco Basaglia, Danilo Dolci, Renata Fonte, Don Lorenzo Milani, Adriano Olivetti, perché  oltre a rimarcare la loro capacità di coniugare l’aspetto “visionario” e la potenza dell’esempio, vogliamo sottolineare anche l’attualità di una necessaria rottura culturale con schemi e paradigmi ormai inappropriati per interpretare il presente e progettare il futuro, non solo del Sud ma del Paese”.

La manifestazione si è aperta con i saluti di **Ambrogio Prezioso**, presidente dell'Unione Industriali di Napoli. “Per Olivetti - ha spiegato il presidente- gli imprenditori hanno responsabilità di classe dirigente e devono porsi obiettivi per le loro aziende che si estendano oltre il mero profitto. L’impresa ha la responsabilità di contribuire a migliorare sotto il profilo materiale, culturale e sociale il territorio dove svolge la sua attività. E’ un impegno che Confindustria e le sue imprese portano avanti da tempo, pur tra resistenze anche culturali frapposte, oltre che dallo stesso mondo produttivo, dalla burocrazia e dal livello politico istituzionale. Dobbiamo vincere insieme questa sfida, sapendo che il futuro del Paese, a cominciare dal Mezzogiorno, si gioca sulla capacità di innovare sulla base di progetti condivisi, in un’ottica di sostenibilità ambientale e sociale”.

Anche **Beniamino de’ Liguori Carino**, segretario generale Fondazione Adriano Olivetti, ha posto l'accento sul ruolo sociale che Olivetti ha avuto nella storia. “Prima che essere il simbolo e la vittima dell’arretratezza strutturale e culturale dell’Italia del dopoguerra - ha sottolineato - il Mezzogiorno, per Adriano Olivetti, incarna anzitutto quei valori essenziali per lo sviluppo di una civiltà materialmente più fascinosa e spiritualmente più elevata, valori che un progresso senza etica stava distruggendo in nome di un’idea di profitto bugiarda e autoreferenziale.

Tra il 1950 e il 1960, Pozzuoli, ma anche Matera, sono i luoghi dove Olivetti tentò di replicare, senza colonialismi, il modello imprenditoriale, sociale, culturale e politico di cui Ivrea, in quegli anni, era laboratorio. Una storia ancora troppo poco esplorata, che giornate come quella promossa dalla Fondazione CON IL SUD aiutano a far emergere, confluendo nel lavoro di divulgazione e approfondimento dell’esperienza olivettiana condotto dalla Fondazione Adriano Olivetti”.

Nel corso della manifestazione sono intervenuti **Daniele Marrama**, presidente dell’Istituto Banco Napoli – Fondazione, il sociologo **Domenico De Masi**, l’economista **Marco Vitale** e l’architetto **Luca Zevi**.

Nel corso della giornata è stato possibile visitare l’installazione “**Una nuova idea di Sud**” creata per l’occasione da ArchiStart, prodotta e a cura di Fondazione CON IL SUD e Fondazione Adriano Olivetti.

Il prossimo appuntamento della manifestazione è in programma per il **29 settembre a Firenze** e sarà dedicato a **Don Lorenzo Milani**.

Il ciclo dei cinque appuntamenti – che prevedono delle testimonianze di buone pratiche di rete - si concluderà il **22 ottobre a Venezia** con l’incontro dedicato a **Franco Basaglia.**  All’evento saranno messe in relazione tra loro anche le altre figure scelte dalla Fondazione per raccontare e dare il passo a “un futuro mai visto”.

Il programma completo della manifestazione è su [www.conilsud.it](http://www.conilsud.it)

Napoli, 8 settembre 2016

Info

Ufficio Stampa 06.6879721/comunicazione@fondazioneconilsud.it

Responsabile Comunicazione, Fabrizio Minnella 334.6786807

Laura Galesi 3391030545 stampa@conilsud.it

